

1^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

(Bilancio – Tributi- Patrimonio – Personale- Organizzazione dei Servizi comunali-Società partecipate – Aziende speciali- Società di capitali - Fondazioni)

4^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

(Ricerca e Università - Istruzione e Ristorazione Scolastica - Sport e impiantistica sportiva)

In data 17/07/2025 alle ore 14.00 si sono riunite, presso la sala Genocchio della Biblioteca comunale , la 1^ e la 4^ Commissione Consiliare Permanente congiunta, presieduta dal Dr.Mario Iacopino.

Ordine del giorno:

1.

-RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. E) DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS. MM. ED II., ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI, IN VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI CUI AI COMMI 1, 2 E 3 DELL'ARTICOLO 191, NEI LIMITI DEGLI ACCERTATI E DIMOSTRATI UTILITÀ ED ARRICCHIMENTO PER L'ENTE, NELL'AMBITO DELL'ESPLETAMENTO DI PUBBLICHE FUNZIONI E SERVIZI DI COMPETENZA.

Alle ore 14.00 apre la seduta odierna il Vice Presidente della 1^Commissione Mario Iacopino. Si procede quindi all'appello.

Risultano presenti all'appello:

- | | |
|--|-------------------------------|
| • Iacopino Mario | Vice Presidente 1^Commissione |
| • Eempio Camillo | Componente |
| • Fonzo Nicola | Componente |
| • Freguglia Flavio | Componente |
| • Gambacorta Marco | Componente |
| • Gigantino Mauro sostituito da Caressa Franco | Componente |

- Graziosi Valentina Componente
- Pasquini Arduino Componente
- Picozzi Gaetano Componente
- Pirovano Rossano sostituito da Sara Paladini Componente
- Prestinicola Gian Maria Componente
- Renna Laucello Nobile Francesco Componente
- Romano Ezio Componente

- De Grandis Ivan Assessore allo Sport
- Moscatelli Silvana Assessore alla Programmazione e Gestione Finanziaria
- Rossi Elisabetta Dirigente Settore Patrimonio Immobiliare Sport e Sviluppo Economico
- Gavinelli Silvia Segretaria 4^a Commissione

Risultano assenti:

- Allegra Emanuela Componente
- Baroni Pier Giacomo Componente
- Bonelli Patrizia Componente
- Crivelli Andrea Componente
- Gagliardi Pietro Componente
- Iodice Annaclara Componente
- Napoli Tiziana Componente
- Nieli Maurizio Componente
- Pace Barbara Componente
- Palmieri Pietro Componente
- Ragno Michele Componente

Alle ore 14.05 il Vice Presidente Mario Iacopino, concluso l'appello, procede alla lettura dell'ordine del giorno:

-RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. E) DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS. MM. ED II., ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI, IN VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI CUI AI COMMI 1, 2 E 3 DELL'ARTICOLO 191, NEI LIMITI DEGLI ACCERTATI E DIMOSTRATI UTILITÀ ED ARRICCHIMENTO PER L'ENTE, NELL'AMBITO DELL'ESPLETAMENTO DI PUBBLICHE FUNZIONI E SERVIZI DI COMPETENZA.

Il Vice Presidente Iacopino da la parola all'Assessore De Grandis

L'Assessore De Grandis saluta e ricorda che per quanto riguarda i mondiali di hockey col Sindaco avevano chiuso un accordo proficuo per la città di Novara: l'Amministrazione non avrebbe dato contributi a all'evento ma si impegnava a mettere a disposizione gli impianti sportivi, facendo interventi su quelli che andavano ammodernati. Il mondiale ha così lasciato impianti profondamente rinnovati. In quest'ottica l'Amministrazione aveva stanziato €660.000 ai quali poi sono stati aggiunti le risorse per il montacarichi al Pala Lago che hanno fatto arrivare i lavori straordinari intorno ai €707.000.

Sono stati fatti molti più lavori di quelli previsti. Non sono stati spesi soldi che che non c'erano, le risorse erano a bilancio. Ci sono stati dei risparmi importanti su alcuni lavori e quindi si sono utilizzate le risorse risparmiate per fare ulteriori interventi richiesti o che si sono resi necessari durante l'evento. L'errore tecnico è stato quello di non disimpegnare e re-impegnare correttamente col con le determine corrette queste risorse. Il dirigente non ha provveduto immediatamente, in seguito c'è stata la sostituzione del Dirigente e la nuova Dirigente ha dovuto fare aprire un periodo di verifica che poi ha portato a superare il 31/12 e quindi a generare quello che tecnicamente viene viene chiamato "debito fuori bilancio".

Il Vice Presidente Iacopino chiede se tutti hanno ricevuto la proposta di delibera e il parere della dei revisori dei conti, poi da la parola al Consigliere Fonzo.

Il Consigliere Fonzo legge la relazione della dell'attuale Dirigente:" la sottoscritta nella qualità di attuale dirigente del settore con la presente relazione prende atto della ricostruzione tecnica e contabile fronte agli uffici, atteso che non avendo avuto conoscenza diretta dei fatti all'epoca della loro occorrenza, per motivi temporali istituzionali legati all'incarico dirigenziale successivamente assunto, non può che fondare la propria valutazione sull'analisi documentale istruttoria condotta degli organi interni competenti". Cioè, l'architetto Rossi dice "Io non c'ero". Il Consigliere dice che gli sembra di capire che la determina non sia mai stata adottata e che vuole capire chi ha dato oralmente l'ordine. Legge un passaggio di una sentenza della Corte dei Conti del Piemonte dell'11 dicembre 2024, dove il Comune di Mobaruzzo chiede alla Corte dei Conti parere su due questioni. La prima questione: "Posso riconoscere un debito extra bilancio sul quale non c'era un contratto scritto? Seconda questione: " una volta che io ho riconosciuto che che è un debito extra bilancio e che quindi devo provvedere, la questione del cosiddetto indebito arricchimento da cui l'amministrazione si deve tutelare è l'unica condizione per la quale il l'organo consiliare può deliberare il riconoscimento del debito?" Cioè fintanto che il consiglio comunale non avrà deliberato che c'è effettivamente un debito extra bilancio, non c'è nessun rapporto obbligazionario tra il Comune di Novara e i soggetti che hanno eseguito il lavoro, il che non significa che i soggetti che hanno eseguito il lavoro non potrebbero avere nulla a che pretendere, infatti poi la Corte dei Conti dice: "Attenzione però che se non riconoscete il debito extra bilancio perché non c'era un contratto preventivo effettuato in forma scritta, voi potete essere chiamati comunque in causa per indebito arricchimento, cioè avete avuto un valore superiore del bene senza pagare la prestazione. Quindi la domanda che fa è: chi ha dato disposizioni a queste tre ditte di eseguire quel lavoro? Perché non ha provveduto in forma scritta? Sottolinea che la procedura non è quella corretta, perché il riconoscimento di un debito fuori bilancio è una procedura assolutamente eccezionale, talmente eccezionale che è il Consiglio Comunale che deve deliberarlo. Chiede quali azioni sono state avviate internamente dall'amministrazione per approfondire le cause di questa negligenza.

Il Vice Presidente Iacopino da la parola all'Arch. Rossi.

L'Arch. Rossi riassume la situazione dicendo che gli era stata inviata una relazione tecnica da parte ...omissis... di come si sono svolti i fatti . Dalla relazione non risulta chi abbia effettivamente dato l'ordine o la commissione verbale di eseguire i lavori. Resta il fatto che sono stati però formalizzati dei preventivi che ...omissis... ha girato all'ufficio dai quali si evidenziava questa rispondenza tra quanto da lui dichiarato rispetto alla necessità di eseguire i lavori in urgenza con le ditte disponibili in quel momento – era agosto. Precisa che i preventivi non sono stati protocollati.

Spiega che appena ricevuto l'incarico era novembre e aveva fatto una prima dichiarazione dove diceva di non avere debiti fuori bilancio, che ha dovuto poi ritrattare appena venuta a conoscenza della situazione. I certificati di regolare esecuzione dei lavori non sono stati fatti perché ...omissis... attualmente non è più all'ufficio sport e ora l'Arch. Rossi si sta avvalendo di ...omissis... per redigere i CRE. Sottolinea che tra la relazione fornita ...omissis... e il debito che si andrà a votare in Consiglio c'è una discrepanza di € 10.000,00. A tal proposito sono state richieste alle ditte delle verifiche sui preventivi e sui lavori eseguiti. Ha sottolineato che la mancanza della determina dirigenziale, necessaria per formalizzare gli impegni di spesa, è stata la causa principale del problema . L'unica quota non prevista è di circa € 20.000,00 degli spogliatoi per il campo di softball di via Spreafico. Per la loro riqualificazione era stato vinto un bando ACES ma nel corso dei lavori si era resa necessaria una variante al progetto per la quale era stata chiesta una variazione di bilancio. Dato che il tutto doveva essere terminato entro i primi di agosto perché doveva svolgersi una manifestazione importante anche lì era stata fatto un affidamento verbale in attesa della variazione.

Il Consigliere Fonzo chiede di precisare chi abbia dato questi incarichi verbali e se l'Amministrazione abbia compiuto degli atti di verifica interna per capire come sia stato possibile questa evidente negligenza.

Il Vice Presidente Iacopino da la parola all'Assessore De Grandis.

L'Assessore De Grandis dice che non sono di sua competenza i controlli, c'è una Segreteria Generale e un Segretario Generale.

Il Vice Presidente Iacopino da la parola al Consigliere Fonzo.

Il Consigliere Fonzo cita la delibera della Corte dei Conti numero 179 del 2024 ribadendo che il riconoscimento del debito fuori bilancio è un atto eccezionale che non può essere considerato una procedura ordinaria. La sua eccezionalità risiede nel fatto che consente di iscrivere nel bilancio un debito che è sorto in violazione delle normali procedure di spesa e che per sua natura deve essere sottoposto a una valutazione più approfondita. Il Consiglio Comunale, infatti, è l'organo competente a deliberare riconoscimento di debito e questa decisione non può essere demandata agli uffici tecnici e amministrativi. L'istruttoria invece è di competenza di uffici tecnici amministrativi, deve essere approfondita e basarsi su una serie di elementi tra cui l'effettività dell'acquisto e l'utilità dell'acquisizione del bene per l'ente .Tuttavia il riconoscimento non può essere limitato alla semplice verifica dell'arricchimento, ma deve prendere in considerazione anche le ragioni per cui la spesa è stata effettuata fuori dalle ordinarie procedure e le eventuali responsabilità degli Amministratori e dei Funzionari coinvolti. La sezione evidenzia che la deliberazione consiliare deve motivare adeguatamente il riconoscimento del debito e che tale

motivazione deve tener conto della legittimità dell'acquisizione e delle cause che hanno determinato il mancato rispetto normali procedure. Sottolinea che oggi si chiede di riconoscere un debito extra bilancio a partire dal fatto che i lavori sono stati effettivamente svolti, ma nessuno ha ancora accertato come sia stato possibile che le determine non ci sono. Questa è una mancanza del Dirigente. Inoltre ad oggi non ci sono i CRE senza i quali non si possono liquidare i lavori. Su questo aspetto invita tutti i Consiglieri a riflettere in modo attento, sul fatto che si delibera un riconoscimento di debito fuori bilancio senza CRE, perché questi sono un elemento di garanzia di quella documentazione tecnica che la Corte dei Conti del Piemonte dice che ci deve essere, e in secondo luogo dice che in delibera deve essere esplicitato che l'Amministrazione ha attivato le procedure di audit interno per capire come è stato possibile che sono stati spesi soldi senza che all'origine non ci fosse una determina. L'amministrazione deve prendersi l'impegno di avviare una procedura interna. Poi chiede se ha capito bene che ...omissis... non è più al Comune di Novara.

L'Assessore Moscatelli precisa che è stato allontanato, ma che non può dire altro perché c'è la privacy.

Il Consigliere Fonzo propone di fare una seduta segreta.

Il Vice Presidente Iacopino da la parola all'Assessore Moscatelli.

L'Assessore Moscatelli precisa che anche se viene deliberato il riconoscimento del debito senza i CRE non vuole dire che i soldi vengono liquidati senza, vuole rassicurare tutti su questo punto. Per la questione ...omissis... si astiene al momento di rispondere perché non conosce tutti gli aspetti della vicenda.

Il Vice Presidente Iacopino da la parola all'Arch. Rossi.

L'Arch. Rossi sottolinea che quando si fa una determina si devono impegnare i soldi su un capitolo quando arriveranno i CRE si potrà fare l'atto dirigenziale.

Il Vice Presidente Iacopino da la parola al Consigliere Fonzo.

Il Consigliere Fonzo ricorda che la sentenza della Corte dei Conti dice che non basta dire che c'è un indebito arricchimento, ma si deve anche dire quali sono le cause che hanno determinato il mancato rispetto delle normali procedure e le eventuali responsabilità degli amministratori e dei funzionari coinvolti. Dice che di queste cose nella proposta di delibera che viene sottoposta non c'è una virgola. Inoltre dice che questa mattina nella riunione dei Capi Gruppo è stato chiesto se c'era urgenza di portare in Consiglio questa Delibera, chiede se davvero vogliono andare in Consiglio Comunale la settimana prossima senza CRE, senza accertare le cause che hanno impedito il regolare svolgimento della procedura, e le responsabilità. Inoltre hanno appreso ora che la persona che era responsabile non c'è più per ragioni tutt'ora ignote.

L'Assessore De Grandis vuole precisare che nel marzo del 24 era stato disposto dal Direttore Generale che la responsabilità di tutte le attività erano in capo al Dott. Santacroce, ...omissis... aveva ricevuto un incarico a parte solo per il Mondiale. Il rapporto con il dipendente si è interrotto per cause non inerenti al debito fuori bilancio. L'Assessore

specifica che comunque la cifra investita è stata tanta, circa 700 mila euro, e solo una piccola parte di quella cifra è stata gestita in modo non corretto.

Il Vice Presidente Iacopino da la parola alla Consigliera Paladini.

L'Assessore Paladini chiede all'Arch. Rossi se i preventivi che ha ricevuto ...omissis... sono corredati dal corpo della mail, perché se il preventivo fosse slegato, potrebbe essere stato fatto in qualsiasi data anche successiva al lavoro. Poi vorrebbe che venisse chiesto il parere del Segretario Generale sull'opportunità che vi sia cenno in delibera di un avvio di indagine interna, per garantire i Consiglieri Comunali che dovranno approvare il debito. Poi vuole fare un appunto all'Assessore De Grandis dicendo che non gli è piaciuta la sua affermazione, perché siccome parliamo di soldi pubblici anche 1 solo euro speso in modo non corretto è un errore molto grave.

Chiede poi all'Assessore se era al corrente che c'erano dei lavori di estrema urgenza da affrontare e che erano stati affidati a voce, se sapeva cosa stava avvenendo all'interno del suo Assessorato. Poi si rivolge all'Assessore Moscatelli chiedendo ancora una volta se c'è tutta questa urgenza di votare la delibera al 30 di luglio, quando intanto i soldi non potranno essere liquidati senza i CRE. Inoltre il fatto che l'Assessore ha appena detto che ...omissis... è stato allontanato per motivi diversi dal debito fuori bilancio è ancora meno rassicurante. La politica ha il compito di vigilare.

Il Vice Presidente Iacopino da la parola al Consigliere Pasquini.

Il Consigliere Pasquini dice che oggi abbiamo appreso diverse cose, alla base c'è stato un errore che ha innescato un effetto volano. C'è stato un periodo critico dove il Dirigente è stato allontanato, ...omissis... si è trovato senza il sostegno del Dirigente e ha fatto cose che non gli competevano, ...omissis... non poteva affidare i lavori. Gli sembra di aver capito che i lavori erano già stati immaginati e preventivati. Con i risparmi hanno immaginato di poter fare più lavori, poi non è stata portata avanti correttamente la fase burocratica. La delibera non lo spaventa, perché si sta andando solo a mettere dei soldi su un capitolo, poi verranno erogati al momento in cui saranno state fatte tutte le verifiche. Bisogna prendere una decisione, andare a sanare la posizione.

Il Vice Presidente Iacopino da la parola all'Arch. Rossi.

L'Arch. Rossi dice di aver ricevuto ...omissis... che segue gli atti amministrativi le mail con allegati i preventivi delle ditte. Ora la Dottoressa sta cercando le mail originali ...omissis... con allegati i preventivi per verificare le date di emissione dei preventivi.

La Consigliera Paladini chiede se è possibile avere la data del protocollo dei preventivi, che comunque quando sono stati presentati dalle ditte avrebbero dovuto essere protocollati.

L'Arch. Rossi conferma che avrebbero dovuto essere protocollati, ma non lo sono stati. Aspettiamo le mail ...omissis....

Il Vice Presidente Iacopino da la parola all'Assessore De Grandis.

L'Assessore De Grandis risponde alla Consigliera Paladini precisando che lui è abituato a lavorare tutto l'anno, e che ha sempre cercato di fare uscire i bandi nel più breve tempo possibile. L'organizzazione del lavoro dipende dal Dirigente. Per la questione della percentuale delle risorse precisa che lui ha il massimo rispetto delle risorse della comunità, e che aveva dato il preciso indirizzo politico di utilizzare tutto il budget messo a disposizione per i mondiali, in quanto andava al miglioramento dei palazzetti, lavori che sarebbero rimasti a favore delle realtà sportive e dei cittadini al termine dei Mondiali. Nel momento in cui si fossero risparmiate delle risorse l'obiettivo era di impegnarle subito a favore di altri lavori necessari al miglioramento delle strutture: Ad esempio le telecamere chieste dalla Questura al Palaverdi . Il Dirigente non ha fatto quella parte lì, di disimpegnare e impegnare le risorse nel modo corretto.

Il Vice Presidente Iacopino ricorda all'Assessore le domande: se l'Assessore sapeva di questi lavori in più e poi la quinta era sulla motivazione dell'urgenza di questa delibera. Lascia la parola all'Assessore De Grandis.

L'Assessore De Grandis dice che lui avrebbe voluto portarla anche prima questa Delibera, che siamo già in ritardo. I soldi saranno messi a bilancio e liquidati nel momento in cui arriveranno i CRE.

Il Consigliere Pasquini ricorda che diverse aziende a volte sono entrate in crisi per non aver ricevuto dei pagamenti da enti pubblici. Dice che sono aziende del nostro territorio e che da oltre 1 anno aspettano dei soldi che hanno anticipato per l'acquisto di materiali e sui quali hanno già pagato le tasse. Dobbiamo sistemare l'errore dell'Amministrazione e pagare le Ditte.

L'Assessore De Grandis dice di condividere questo pensiero, precisa che la sua non è una difesa dell'errore, ha solo specificato che c'è stato un problema burocratico nello svolgimento dell'iter.

Il Vice Presidente Iacopino da la parola al Consigliere Romano

Il Consigliere Romano ha una domanda tecnica, chiede se le mail ...omissis... sono state cancellate o no dato che non è più un dipendente del Comune di Novara.

L'Arch. Rossi risponde che non si sa, in quanto non è autorizzata ad accedere alle email dei dipendenti, bisognerà fare una richiesta all'ICT. I computer sono in ufficio.

Il Vice Presidente Iacopino da la parola al Consigliere Fonzo.

Il Consigliere Fonzo dice che si sta affrontando la questione troppo leggermente, legge quindi uno stralcio della sentenza del novembre 2024 della Corte dei Conti del Piemonte che dice che "può risponderci che in via generale non assume carattere ostativo al riconoscimento del debito la nullità del contratto di acquisizione tra pubblica amministrazione e contraente privato per difetto della forma scritta". Cioè dice non è imprescindibile la forma scritta ove chiesta dalla vigente normativa. "Va tuttavia precisato che in sede applicativa detto principio dovrà essere contestualizzato alla singola fattispecie, sicché il difetto della forma scritta potrebbe in ogni caso assumere rilevanza nella valutazione complessiva effettuata dall'ente in ordine alla remunerabilità della prestazione, ovvero alla indennizzabilità dell'acquisizione come debito fuori bilancio." Poi

dice che la parte successiva è molto interessante, e legge: “.. il Comune a riguardo in pregiudicato ogni valutazione sui requisiti per riconoscimento del debito, rimessa la discrezionalità dell'organo consiliare nel deciso delle sue funzioni prerogative gestorie, la sezione osserva da quanto segue:il riconoscimento del debito fuori bilancio ha carattere eccezionale in quanto derogatorio alle ordinarie procedure di spesa. L'eccezione tale del diritto si rinviene nella competenza specifica ed esclusiva del Consiglio Comunale nella sede di adozione del provvedimento o di riconoscimento e nell'obbligo di comunicazione del provvedimento alla Procura regionale della Corte dei Conti”. Cioè questa delibera d'ufficio deve essere trasmessa alla Procura della Repubblica presso la Corte dei Conti. Non dice che non è stato fatto, dice che una volta che ci andrà , la decisione sulla legittimità del debito e sulla conseguente sua riconoscibilità è riservata proprio in ragione della straordinarietà , all'organo consiliare cui spetta programmare la gestione finanziaria e la ricerca amministrativa. Il riconoscimento richiede infatti l'espressione di un apprezzamento di carattere generale in ordine alla conciliabilità dei relativi oneri con gli indirizzi di fondo alla gestione economico-finanziaria. Ed è quindi una espressione della politica di bilancio che si traduce nell'assunzione del debito, nell'individuazione delle risorse per farvi fronte. In questo contesto si rende opportuna una valutazione dell'organo consiliare in ordine alla potenziale esposizione del dell'ente”.Va avanti a leggere:”Per tali ragioni il riconoscimento non è e non potrebbe essere demandato agli uffici tecnici o amministrativi. Né è possibile invocare in caso di violazione delle regole per il riconoscimento da parte del consiglio l'esimente politica di cui all'articolo 1 comma 1 ter della legge 2094. La singolarità della procedura di assunzione del debito all'esame, del tutto atipica rispetto all'ordinario iter di spesa e la ratio dell'istituto che consente di iscrivere al bilancio a posteriori post debitorie già sorti o comunque dipendenti dati o fatti già verificati, impongono al Consiglio una particolare cautela nell'apprezzamento della legittimità e riconoscibilità del debito che deve trovare supporto in un'approfondita istruttoria a cura anzitutto del responsabile del Servizio competente per materia proponente e nel parere dell'organo di revisione , nonché trovare espressione in un'adeguata e circostanziata motivazione. Non va infatti trascurato che l'ulteriore finalità della Delibera consiliare è l'accertamento delle cause che hanno originato l'obbligo con le conseguenziali eventuali responsabilità. Questa funzione cosiddetta di accertamento, il passaggio circa l'accertamento delle cause che stanno alla base del debito fuori bilancio, non è di poco conto e rileva con particolare evidenza, nell'ipotesi d'esame del Consiglio, di riconoscimento in assenza del contratto in forma scritta normativamente prescritto. Il Consiglio deve accertare l'effettività dell'acquisto e valutare attraverso una motivazione analitica che verifichi l'eventuale prescrizione la pertinenza della spesa declinata sotto il duplice profilo dell'inerenza alle funzioni e ai servizi dell' Ente e della conformità all'ordinamento dell'esercizio competente. Il riconoscimento dei debiti fuori bilancio si giustifica infatti per espresso dettato normativo “nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni dettate imposte per legge oppure estese per i Servizi di competenza”. Ai fini della ponderazione dell'arricchimento, secondo il limite dell'importo riconoscibile, l'atto di riconoscimento di debito è atto negoziale di reintegrazione patrimoniale. E' onere del Consiglio, inoltre motivare adeguatamente il mancato riconoscimento del debito” Questo qualora non venga riconosciuto. E quindi la questione della forma scritta, in sostanza impone all'obbligo consiliare lo svolgimento di una serie di valutazioni complesse che devono essere esplicitate con motivazione analitica nella deliberazione del riconoscimento. Poi c'è un passaggio che ha già citato prima circa la verifica delle responsabilità; nella delibera che la Giunta propone all'attenzione del Consiglio, riguardo il fatto che non si sia adottata la determina. Si dice genericamente che sono stati affidati su disposizione verbale del personale dell'allora Settore politiche educative sportive in situazioni di urgenza

e necessità per motivi legati a cause non differibili. E poi in un altro passaggio circa il fatto che ci trovassimo nel mese di agosto e che le i Mondiali sarebbero iniziati in quel tempo. Poi circa la questione delle eventuali responsabilità c'è un passaggio in cui si dice nella parte della premessa, "che si è ritenuto pertanto necessario urgente, riservare ogni ulteriore valutazione circa eventuali responsabilità interne agli uffici competenti in materia disciplinare contabile al momento della Commissione dei fatti che hanno originato il debito ferma restando necessità di sanare contabilmente lo stesso in via prioritaria". Quindi o prima di adottare la delibera l'Amministrazione ha fatto le verifiche sulle responsabilità interne all'amministrazione, così come prevede la delibera della Corte dei Conti, oppure in sede di Delibera l'Amministrazione dà mandato all'ufficio Procedimenti Disciplinari di accertare eventuali responsabilità.

Il Consigliere osserva che ad agosto dell'anno scorso all'Ufficio Sport è successo di tutto: un Dirigente ha gestito due gare d'appalto senza ricorrere al rispetto scrupoloso della norma che prevedeva la gara europea, ma attraverso la piattaforma MEPA. in quello stesso periodo l'ufficio sport dava oralmente mandato ad alcune ditte di fare dei lavori, l'unico tecnico in capo a quel settore è stato allontanato. Il Dirigente è stato assegnato ad Acqua Novara e VCO Che chiedeva un dirigente di comprovata capacità e il Comune gli ha mandato il Dott. Santacroce. Fonzo afferma che secondo lui il contenzioso con il Dirigente non è finito. Chiede se davvero vogliono andare in consiglio comunale il 24 con questa leggerezza. Chiede di riscrivere la delibera, di aspettare il certificato di regolare esecuzione, in quanto la volontà politica di stanziare un importo per riconoscere questo debito è già stata convalidata da una variazione di bilancio.

Ma riconoscere il debito fuori bilancio è il titolo che obbliga il Comune di Novara a prescindere, a pagare e precisa che questo lo dice la Corte dei Conti. Chiede di scrivere in delibera che vanga dato mandato all'unità procedimenti disciplinari di effettuare le verifiche.

Il Vice Presidente Iacopino da la parola alla Consigliera Graziosi.

La Consigliera Graziosi afferma che ci sono 2 condizioni gravi una di fatto e una di diritto , chiede l'importo totale del debito fuori bilancio.

Viene precisato che è di 112 mila euro.

Il Consigliere Fonzo chiede esplicitamente se la delibera verrà portata o no .

Il Vice Presidente Iacopino da la parola all'Assessore Moscatelli.

L'Assessore Moscatelli dice che lei non rappresenta tutta l'Amministrazione, crede sarà opportuna una verifica facendo presente le osservazioni emerse e poi entro domani farà sapere se l'Amministrazione deciderà di portarla o meno o emendarla inserendo l'argomento dell'esame da parte della Commissione Disciplinare. Si riserva di sentire il resto dell'Amministrazione.

Il Vice Presidente Iacopino dichiara chiusa la commissione alle ore 15,45.

Il Vice Presidente
(Mario Iacopino)
(f.to digitalmente in originale)

La Segretaria
(Gavinelli Silvia)
(f.to in originale)

